



COMUNE DI PIANSANO (Provincia di Viterbo)

Settore Amministrativo

Determinazione n. 243 del 20/06/2025

Oggetto: REFEZIONE SCOLASTICA: AFFIDAMENTO SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA DI PIANSANO A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE (D.M. 10.03.2020) PER ANNI SCOLASTICI 5 A DECORRERE DALLA DATA DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO. GARA DI PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ARTT. 71 DEL D.LGS. 36/2023 ESPLETATA DALLA SUA PROVINCIA DI VITERBO. DETERMINA A CONTRARRE (ART. 17 COMMA 2 D.LGS. 36/2023)

***Il Responsabile del Settore
F.to Aura Colelli***

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria. (art. 151 D. Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Il Responsabile del Servizio
f.to Dott. Aurelio Renzi

Copia della presente determinazione viene pubblicata all'Albo on line nel sito istituzionale dell'ente ai sensi dell'art.32 L.69/2009 e s.m. dal **20/06/2025** al **05/07/2025** al n. **560** del Registro delle Pubblicazioni

*Il Responsabile del Servizio
F.to Aura Colelli*

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Lì

Il Responsabile del Servizio

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Viste le “Linee guida regionali per la ristorazione scolastica” della Regione Lazio, approvate con Determinazione del Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali 30 novembre 2017, numero G16501 Revisione e aggiornamento della Determinazione D2077 dell'11 giugno 2007. Qualità nutrizionale dei pasti forniti nella ristorazione collettiva. Procedure di verifica e modulistica;

Premesso che la legge Regionale Lazio 30 marzo 1992, n. 29 rubricata “Norme per l’attuazione del diritto allo studio” dispone che:

- la Regione Lazio interviene per rendere effettivo il diritto allo studio, il definitivo superamento delle condizioni di alfabetizzazione e l'elevamento dei livelli di scolarità, nella prospettiva dell'educazione permanente e continua e, a tal fine, promuove ed attua, in collaborazione con gli organi collegiali della scuola nell'ambito delle rispettive competenze, piani per lo sviluppo di adeguati servizi di supporto al sistema educativo;
- le funzioni amministrative relative agli interventi in materia di diritto allo studio sono esercitate, ai sensi del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, dai comuni, in collaborazione con gli organi collegiali delle scuole nell'ambito delle rispettive competenze, secondo le modalità previste dalla presente legge nel quadro degli indirizzi stabiliti dalla legge. I comuni deliberano in ordine: e) servizio mensa scolastica;
- il servizio di mensa deve essere attuato per gli alunni che frequentano le scuole materne ad orario completo e quelle dell'obbligo autorizzate ad effettuare la sperimentazione del tempo pieno o del tempo prolungato. Il servizio può essere attuato anche per gli alunni delle scuole che svolgono attività scolastiche per le quali l'orario si protrae alle ore pomeridiane;

Considerato che:

- il Comune di Piansano eroga il servizio di refezione scolastica in favore degli alunni frequentanti le Scuole dell'infanzia mediante affidamento a società esterna individuata a seguito di procedura ad evidenza pubblica nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia;
- il servizio mensa scolastica è stato istituito come intervento volta ad agevolare la frequenza scolastica degli alunni salvaguardando in tal modo il principio del diritto allo studio;

Accertato che il servizio di mensa scolastica rientra tra i servizi a domanda individuale erogati dall'Ente locale ne consegue che tali servizi vengono erogati dall'Ente non per obbligo istituzionale ma per soddisfare la richiesta dell'utenza. Trattasi di servizi di pubblica utilità pertanto non possono essere interrotti o sospesi, se non per cause di forza maggiore;

Dato atto che il servizio in argomento viene erogato altresì ai docenti e a altro personale scolastico in servizio durante la refezione che assolve compiti di assistenza e vigilanza sugli alunni;

Richiamato l'articolo 39 C.C.N.L. del 31 agosto 1999 l'Ente locale è tenuto ad assicurare a titolo

gratuito l'erogazione del pasto al personale insegnante impegnato nella vigilanza ed assistenza degli alunni durante la refezione scolastica. Il Ministero competente, provvederà ad erogare un contributo agli enti locali a copertura degli oneri sopportati per l'erogazione dei pasti agli insegnanti”;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 17/07/2024 avente ad oggetto: “*Mensa scolastica: indirizzi per la predisposizione dell'appalto del servizio di refezione scolastica per la scuola dell'infanzia per anni 5.*”

Richiamata la Determinazione n. 438 del 24.12.2025 con la quale per il periodo strettamente necessario alla conclusione della gara di appalto per l'affidamento del servizio di refezione scolastica periodo 2025-2030, e comunque, non oltre il 31.05.2025, veniva prorogato il servizio di mensa scolastica;

Attesa, pertanto, la volontà dell'Amministrazione Comunale di continuare a garantire la prosecuzione del servizio avvalendosi di soggetti esterni come fatto finora, in quanto la gestione diretta da parte dell'Ente del servizio risulterebbe troppo onerosa, anche perché si è convinti che l'affidamento in appalto sia la modalità più idonea, in quanto si avvale delle capacità imprenditoriali, organizzative e finanziarie di investimento di soggetti privati.

Visti:

- l'art. 107 del T.U. D. Lgs. 267/2000 che disciplina gli adempimenti di competenza dei Responsabili di Settore;
- il decreto del sindaco n. 8 del 20.06.2024 con il quale è stato nominato il responsabile del settore amministrativo e della segreteria fino a nuova e diversa disposizione;
- la deliberazione di C.C. n. 35 del 28/12/2024 di approvazione del Bilancio di Previsione 2025-2027;
- la deliberazione di G.C. n. 7 del 05.02.2025 di assegnazione definitiva delle risorse di Bilancio anno 2025 ai Responsabili dei Settori;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 18/12/2024 con cui è stato approvato il Programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027, l'elenco annuale dei lavori per l'anno 2025 e il programma triennale dei beni e servizi 2025/2027 (art.37 co. 1,2,3 D. Lgs n.36/2023);
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 18/12/2024 con cui è stata approvata la nota di aggiornamento a DUPS relativa al biennio 2025 - 2027;

Dato atto che:

l'art. 41 del D.lgs. 36/2023 (Livelli e contenuti della progettazione) al comma 14 dispone che: “*Nei contratti di lavori e servizi, per determinare l'importo posto a base di gara, la stazione appaltante o l'ente concedente individua nei documenti di gara i costi della manodopera secondo quanto previsto dal comma 13. I costi della manodopera e della sicurezza sono incorporati dall'importo assoggettato al ribasso. Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale.*”

l'art. 108 del D.lgs. 36/2023 (Criteri di aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture) al comma 9 dispone che:” *Nell'offerta economica l'operatore indica, a pena di esclusione, i costi della manodopera e gli oneri aziendali per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro eccetto che nelle forniture senza posa in opera e nei servizi di natura intellettuale*”

l'art. 108 del D.lgs. 36/2023 (Criteri di aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture) al comma 4 dispone che: “*La stazione appaltante, al fine di assicurare l'effettiva individuazione del*

miglior rapporto qualità/prezzo, valorizza gli elementi qualitativi dell'offerta e individua criteri tali da garantire un confronto concorrenziale effettivo sui profili tecnici.

- l'art. 108 del D.lgs. 36/2023 (Criteri di aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture) al comma 2 lettera a) dispone che: “ *Sono aggiudicati esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo: a) i contratti relativi ai servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, nonché ai servizi ad alta intensità di manodopera, come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera e), dell'allegato I.1;*”

Considerato che l'art. 130 del D.lgs. n. 36/2023 (Servizi di ristorazione) al comma 1 dispone che: “*1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 127, i servizi di ristorazione indicati nell'allegato XIV alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014 sono aggiudicati esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. La valutazione dell'offerta tecnica tiene conto, in particolare, tramite l'attribuzione di un punteggio premiale:*

a) della qualità dei generi alimentari, con particolare riferimento ai prodotti biologici, tipici e tradizionali, ai prodotti a denominazione protetta, nonché ai prodotti provenienti da sistemi di filiera corta e da operatori dell'agricoltura sociale;
b) del rispetto delle disposizioni ambientali in materia di economia sostenibile (green economy), nonché dei pertinenti criteri ambientali minimi di cui all'articolo 57;
c) della qualità della formazione degli operatori.”

Tenuto conto che:

- è intenzione di questa Amministrazione, in applicazione della normativa sul “diritto allo studio” procedere all'affidamento del servizio mensa scolastica a favore degli alunni della scuola dell'infanzia di Piansano attraverso l'indizione di una procedura aperta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 s.m.i,
- l'appalto avrà la durata per anni scolastici 5 a decorrere dalla data di affidamento del servizio.
- alla procedura di gara sarà applicato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108 comma 2 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità;
- i criteri per la valutazione e l'attribuzione dei punteggi sono contenuti nell'allegato 7 al presente atto;
- le clausole essenziali sono quelle contenute nel Capitolato speciale di gara allegato al presente atto;
- il luogo di esecuzione è come da Capitolato;
- l'Amministrazione si riserva la facoltà di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta valida, se di convenienza;

Visto l'art. 14, comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023 il quale prevede che:” *Il calcolo dell'importo stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), valutato dalla stazione appaltante. Il calcolo tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara.”;*

Che con riferimento alla suddivisione in lotti dell'appalto, contemplata all'articolo 58 del D.Lgs n. 36/2023, si osserva che nel caso in esame tale suddivisione non è preferibile in quanto:

- da un punto di vista funzionale (come definito all'Allegato I.1 art. 3, lettera s, dello stesso Decreto), la progettazione e realizzazione del servizio ristorazione scolastica è unica e non sono pianificabili distinti progetti indipendenti per i quali procedere con distinti lotti, tali da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione delle

A	SERVIZIO	
A.1.1	Importo del servizio per il periodo di 5 anni scolastici: (ESCLUSI oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso) anni scolastici 5	138.600,00
A.1.2	Importo oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	2.652,68
A 2	IMPORTO COMPLESSIVO SERVIZIO PER ANNI SCOLASTICI 5	141.252,68
A 2.1	Importo complessivo servizio per anni scolastici 5 soggetto a ribasso	138.600,00
A 2.2	Importo complessivo servizio per anni scolastici 5 non soggetto a ribasso	2.652,68
A 2.3	Importo complessivo Costo manodopera (51,60%)	72.886,38
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
b1	IVA 4 % su servizio per anni 5	5.650,10
b2	incentivo art. 45 comma 2 D.lgs. 36/2023 (2% importo servizio per anni 5) di cui :	2.825,05
	a) art.45 comma 3 del D. Lgs. 36/2023 (80%):	2260,04
	b) art. 45 comma 5 del D.Lgs. 36/2023 (20%):	565,01
b3	Spese di gara - contributo ANAC	35,00
b4	Spese di gara servizio SUA provincia di Viterbo (0,80 %)	1.130,02
b5	Compenso commissari di gara presunto (€ 150,00/seduta x n. 3 membri. Presunte n. 3 sedute)	450,00
	B: TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	12.915,22
TOTALE GENERALE (A+B)		154.167,9

altre parti;

- da un punto di vista prestazionale (come definito all'Allegato I.1 art. 3, lettera t, dello stesso Decreto), non si ravvedono varie categorie e specializzazioni presenti o diverse fasi successive del progetto, tali da costituire uno specifico oggetto di appalto da aggiudicare anche con separata ed autonoma procedura;
- da un punto di vista quantitativo (come definito all'Allegato I.1 art. 3, lettera u, dello stesso Decreto);

Vista la Determinazione del Responsabile n. 241/2025 con la quale si è provveduto a:

- approvare gli atti di gara per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica per gli alunni della scuola dell'infanzia del Comune di Piansano, mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs 36/2023, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la durata di anni scolastici 5 a decorrere dalla data di affidamento del servizio. L'importo dell'appalto è pari ad € 138.600,00 oltre IVA di legge e oltre oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
- approvare il seguente QTE del servizio:

- dare atto che, in relazione all'appalto, è stato predisposto, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.lgs. n. 81/2008, il documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI);
- dare atto che i documenti di gara del servizio in oggetto, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto e qui allegati composti nel dettaglio da:

- CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

- Allegato 1 al CSA – DUVRI

- Allegato 2 a CSA - INVENTARIO ATTREZZATURE MACCHINARI E ARREDI

- Allegato 3 a CSA -ELENCO DEL PERSONALE PER CLAUSOLA SOCIALE

- Allegato 4 a CSA -MENÙ ESTIVO ED INVERNALE

- Allegato 5 a CSA - CARATTERISTICHE DERRATE ALIMENTARI

- Allegato 6 a CSA - CALCOLO COSTO SINGOLO PASTO

- Allegato 7 a CSA – CRITERI DI VALUTAZIONE

- trasmettere il presente atto e la documentazione allegata alla Responsabile per avviare le procedure di gara per l'affidamento del servizio di refezione scolastica basso impatto ambientale ai sensi del D.M. 10.03.2020 per le scuole del Comune di Piansano per anni scolastici 5 a decorrere dalla data dell'affidamento del servizio.

Dato atto che:

- risulta necessario dare avvio alle procedure di appalto del servizio in oggetto;
- l'articolo 62 del D.Lgs n. 36/2023 cita testualmente:
 comma 1 _” Tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro. Possono, altresì, effettuare ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori..”
 Comma 6” Le stazioni appaltanti non qualificate ai sensi del comma 2 dell'articolo 63, fatto salvo quanto previsto dal comma 1 del presente articolo:
 a) procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori ricorrendo a una **stazione appaltante** centrale di committenza qualificata;
 b) ricorrono per attività di committenza ausiliaria (*di cui all'articolo 3, comma 1, lettera z), dell'allegato I.1*) a centrali di committenza qualificate e a stazioni appaltanti qualificate;
 c) procedono ad affidamenti (*per*) **di appalti di** servizi e forniture di importo inferiore alla soglia europea di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 14 nonché ad affidamenti di lavori di manutenzione ordinaria d'importo inferiore a 1 milione di euro mediante utilizzo autonomo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate secondo la normativa vigente;
 d) effettuano ordini su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori, con preliminarmente preferenza per il territorio regionale di riferimento. Se il bene o il servizio non è disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno della stazione appaltante, oppure per ragioni di convenienza economica, la stazione appaltante può agire, previa motivazione, senza limiti territoriali;
 e) eseguono i contratti per i quali sono qualificate per l'esecuzione;
 f) eseguono i contratti affidati ai sensi delle lettere (*b*) e)) c) **e d)**;
 g) qualora non siano qualificate per l'esecuzione, ricorrono a una stazione appaltante qualificata, a una centrale di committenza qualificata o a soggetti aggregatori; in tal caso possono provvedere alla nomina di un supporto al RUP della centrale di committenza **affidataria**.

- con Deliberazione n. 62 del 26/06/2014 la Giunta Provinciale di Viterbo ha istituito la stazione unica appaltante/centrale di committenza della Provincia di Viterbo”;
- con Deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 23/12/2019 il comune di Piansano ha stabilito di aderire alla Stazione Unica Appaltante/Centrale Unica istituita dalla Provincia di Viterbo per la acquisizione di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell’art. 37 del D.Lgs. 50/2016;

CHE la Provincia di Viterbo con nota acquisita al protocollo comunale in data 14.05.2025, con n. 2149, ha informato i Comuni aderenti alla Stazione Unica Appaltante che, con Deliberazione di Consiglio Provincia n. 12 del 30.04.2025 sono state adottate modifiche al Regolamento della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Viterbo, riguardanti l'allineamento normativo del testo al Decreto “Correttivo” al Codice dei Contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 209/2024 nonché alla Circolare Anac del 14.11.2024 e, di conseguenza, lo Schema di Convenzione, e pertanto ha richiesto di provvedere all’adozione del nuovo testo del Regolamento SUA e dello Schema di Convenzione;

CHE con Deliberazione di Consiglio comunale n. 16 del 28.05.2025 venivano approvate le modifiche al *Nuovo Regolamento interno della Stazione unica appaltante/Centrale di committenza* e il relativo *Schema di Convenzione* disciplinante la Stazione unica appaltante/Centrale di committenza della Provincia di Viterbo per lavori e forniture di beni e servizi

- l’art. 14 “Costi del servizio S.U.A” del Nuovo Regolamento Interno della Stazione Unica Appaltante/Centrale di Committenza istituita dalla Provincia di Viterbo, prevede che le risorse finanziarie per la gestione delle funzioni da parte della stazione unica appaltante sono a carico del singolo ente aderente;
- l’ammontare delle somme, che deve essere preventivamente individuato nel QTE, viene calcolato in percentuale in funzione dell’importo a base di gara;
- nello specifico, per importi a base d’asta compresi tra euro 5.000,01 ed euro 200.000,00 la percentuale da applicare è lo 0,8 %;

Preso atto che:

- in base all’importo del servizio oggetto di affidamento, il Comune di Piansano è tenuto a versare l’importo di € 1.130,02 per il costo del servizio SUA espletato dalla provincia di Viterbo;
- con Delibera ANAC numero 610 del 19 dicembre 2023 riguardante i contributi di autofinanziamento dell’Autorità Nazionale Anticorruzione la contribuzione dovuta è stata fissata nella misura di cui al seguente prospetto:

Importo a base di gara	Quota appaltanti	Quota operatori economici
Uguale o maggiore a € 40.000 e inferiore a € 150.000	Euro 35,00	Euro esente

- è necessario quindi impegnare tali somme ed emettere i relativi mandati in favore della provincia di Viterbo che provvederà anche all’acquisizione del Cig di gara;

Considerato che:

- l’art. 17, comma 1 del D.Lgs 36/2023, dispone che “Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”;

- l'art. 14, comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023 prevede che:” Il calcolo dell'importo stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), valutato dalla stazione appaltante. Il calcolo tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara.”
- l'articolo 192, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il quale dispone che “la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposta determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:
 - a) il fine che con il contratto si intende perseguire;
 - b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
 - c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base”.

Considerati:

- l'art. 14, comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023 prevede che:” *Il calcolo dell'importo stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), valutato dalla stazione appaltante. Il calcolo tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara.*”;
- che, con riferimento alla suddivisione in lotti dell'appalto, contemplata all'articolo 58 del D.Lgs n. 36/2023, si osserva che nel caso in esame tale suddivisione non è preferibile in quanto:
 - da un punto di vista funzionale (come definito all'Allegato I.1 art. 3, lettera s, dello stesso Decreto), la progettazione e realizzazione del servizio ristorazione scolastica è unica e non sono pianificabili distinti progetti indipendenti per i quali procedere con distinti lotti, tali da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti;
 - da un punto di vista prestazionale (come definito all'Allegato I.1 art. 3, lettera t, dello stesso Decreto), non si ravvedono varie categorie e specializzazioni presenti o diverse fasi successive del progetto, tali da costituire uno specifico oggetto di appalto da aggiudicare anche con separata ed autonoma procedura;
 - da un punto di vista quantitativo (come definito all'Allegato I.1 art. 3, lettera u, dello stesso Decreto);

Tenuto conto che:

- a) il fine che con il contratto si intende perseguire è quello di affidare il Servizio di refezione scolastica per gli alunni della scuola dell'infanzia del Comune di Piansano per un periodo di cinque anni scolastici a decorrere dalla data di affidamento del servizio);
- b) l'oggetto del contratto è lo svolgimento del servizio di refezione scolastica per gli alunni della scuola dell'infanzia del Comune di Piansano e le clausole essenziali sono specificatamente indicate sul capitolato speciale d'Appalto di cui alla Determina n. 241/2025;
- c) la scelta del contraente avverrà mediante procedura aperta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 s.m.i, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108 comma 2 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 le modalità per lo svolgimento della procedura nonché i criteri e sottocriteri per la valutazione e l'attribuzione dei punteggi sono contenuti nell' Allegato 7 a CSA – CRITERI DI VALUTAZIONE di cui alla determina n 241/2025
- d) la durata del contratto è per anni scolastici 5 a decorrere dalla data di affidamento del servizio
- e) le clausole essenziali sono quelle contenute nel Capitolato speciale di gara allegato al presente atto;
- f) che il luogo di esecuzione è come da Capitolato;

g) l'Amministrazione si riserva la facoltà di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta valida, se di convenienza;

Ritenuto necessario pertanto procedere all'indizione di una nuova procedura per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica per gli alunni della scuola dell'infanzia del Comune di Piansano, mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs 36/2023, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la durata di anni scolastici 5 a decorrere dalla data dell'affidamento del servizio;

L'importo dell'appalto per il periodo di anni scolastici 5 a decorrere dalla data di affidamento del servizio oltre oneri di sicurezza non soggetti a ribasso per €. 2.652,68, per un totale di €.141.252,68, oltre IVA di legge;

Rilevato che, in relazione all'appalto, è stato predisposto, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008, il documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI);

Preso atto che ai sensi dell'art. 45 (Incentivi per funzioni tecniche) del D.Lgs 36/2023 si rende necessario prevedere l'accantonamento del 2% sulla somma posta a base di gara quale incentivo per la redazione e gestione degli atti della gara in oggetto;

Considerato che la spesa del servizio mensa scolastica sarà finanziata in parte con fondi del bilancio comunale e in parte con la contribuzione dell'utenza (mediante l'applicazione delle tariffe deliberate dalla Giunta Comunale con n. 83 del 11.09.2024) ed eventuali contributi regionali/statali qualora previsti;

Considerato che il CIG sarà acquisito direttamente dalla SUA della Provincia di Viterbo;

Visti e richiamati:

- l'art.107, in merito alle competenze dei dirigenti ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa, gli artt. 183 e 191 del D.Lgs n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- l'art.4 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", disciplinante gli adempimenti di competenza dei dirigenti;
- il D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui all'allegato 42 del suddetto D.Lgs 23 giugno 2011 n.118;
- il D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A.";
- il decreto del sindaco n. 8 del 20.06.2024 con il quale è stato nominato il responsabile del settore amministrativo e della segreteria fino a nuova e diversa disposizione;
- la deliberazione di C.C. n. 35 del 28/12/2024 di approvazione del Bilancio di Previsione 2025-2027;
- la deliberazione di G.C. n. 7 del 05.02.2025 di assegnazione definitiva delle risorse di Bilancio anno 2025 ai Responsabili dei Settori;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 18/12/2024 con cui è stato approvato il Programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027, l'elenco annuale dei lavori per l'anno 2025 e il programma triennale dei beni e servizi 2025/2027 (art.37 co. 1,2,3 D. Lgs n.36/2023);
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 18/12/2024 con cui è stata approvata la nota di aggiornamento a DUPS relativa al biennio 2025 - 2027;

- il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni
- il Codice degli Appalti emanato con D.Lgs. n. 36/2023 e il D.Lgs n. 209/2024 (cd correttivo appalti);
- lo Statuto Comunale;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i.;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni meglio espresse in narrativa e che qui si intendono ripetute e trascritte, quale parte integrante del presente atto:

- di dare atto che è necessario espletare, ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D. Lgs. 36/2023, le attività per l'attivazione della gara per l'affidamento del Servizio di refezione scolastica per la scuola dell'infanzia per anni scolastici 5 a decorrere dalla data dell'affidamento del servizio.
- di dare mandato alla SUA provincia di Viterbo, cui sono stati affidare i relativi servizi di committenza di cui all' art. 62 del D.Lgs 36/2023 come da convenzione stipulata, per espletare la procedura di gara;
- di individuare ed indicare gli elementi e le procedure di cui al seguente prospetto ai fini dell'affidamento del contratto, in relazione al combinato disposto dell'art. 192 del T.U. emanato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 17 comma 1 del D.Lgs 36/2023:

STAZIONE UNICA APPALTANTE		PROVINCIA DI VITERBO Via Saffi, 49 01100 VITERBO
AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE		Comune di Piansano Piazza dell'Indipendenza, n. 17 - 01010 PIANSAO (Viterbo)
OGGETTO DELL' APPALTO	T.U. n. 267/2000 art. 192 c.1/b	Servizio di refezione scolastica per la scuola dell'infanzia per anni cinque Importo servizio per anni cinque: €. 141.252,68 di cui €. 72.886,38 per costo della manodopera , oltre all'IVA 4%.
FINE DA PERSEGUIRE	T.U. n. 267/2000 art. 192 c.1/a	Affidamento del Servizio refezione scolastica per la scuola dell'infanzia per anni cinque.
FORMA DEL CONTRATTO	T.U. n. 267/2000 art. 192 c.1/b	Affidamento a misura
CLAUSOLE ESSENZIALI	T.U. n. 267/2000 Art. 192 c.1/b	Rispetto integrale del Capitolato Speciale d'Appalto allegato alla presente
CRITERIO DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI	Codice dei contratti Articolo 71	la scelta del contraente avverrà mediante procedura aperta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 s.m.i, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108 comma 2 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36

CRITERIO DI SELEZIONE DELLE OFFERTE	Codice dei contratti Articolo 108	Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108 comma 2 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36. I criteri di valutazione dell'offerta tecnica sono stabiliti nel Disciplinare di gara allegato alla presente
--	--------------------------------------	---

- di stabilire il costo di un singolo pasto, ritenuto congruo in euro 5,50 da porre a base di gara al netto degli oneri per la sicurezza pari a euro 0,10 e di prevedere, per anno scolastico, 5040 pasti circa, come da seguente prospetto:

	SPESA PER PASTO	PASTI ANNUALI	IMPORTO ANNUALE	PERCENTUALE
COSTO PERSONALE	€ 2,90			51,60%
COSTO DERRATE	€ 1,90			34,06%
SPESE DI GESTIONE (prodotti pulizia, kit monouso e di consumo, assicurazione etc..)	€ 0,20			3,55%
MANUTENZIONE	€ 0,20			3,55%
MARGINE	€ 0,30			5,33%
IMPORTO COSTO UNITARIO SOGGETTO A RIBASSO	€ 5,50	5.040	€ 27.720,00	
COSTI SICUREZZA	€ 0,105	5.040	€ 530,54	1,91%
TOTALE	€ 5,60	5.040	€ 28.250,54	100,00%

- di stabilire che il valore stimato dell'appalto, ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, per anni scolastici, è pari ad € 138.600 oltre agli oneri di sicurezza da rischi per interferenza (non soggetti a ribasso) pari ad € 2.652,68, per complessivi €. 141.252,68.
- di stabilire altresì che il costo della manodopera rispetto all'importo posto a base di gara viene individuato nella misura del 51,60 % e che il servizio è riconducibile alla categoria CVP 55524000 – 9;
- di dare atto che il QTE del servizio è quello approvato con Determinazione del Responsabile n 241/2025
- di impegnare la somma presunta di euro 10.934,56 sul capitolo 11160/1 bilancio 2025, per l'affidamento del servizio mensa per l'anno 2025;
- di impegnare la somma di euro 2.652,68 sul capitolo 11160/1 bilancio 2025, per gli oneri di sicurezza;
- di impegnare, sullo stesso capitolo 11160/1 bilancio 2025, in favore della SUA provincia di Viterbo, l'importo di €. 1.130,02 pari allo 0,8% dell'importo a base di gara, quale Costo del servizio S.U.A previsto dall'art. 12 del Regolamento Interno della Stazione Unica Appaltante/Centrale di Committenza istituita dalla Provincia di Viterbo e di dare mandato al Responsabile del Servizio Finanziario per l'emissione del relativo mandato senza altro provvedimento;
- di impegnare, sullo stesso capitolo 11160/1 bilancio 2025, in favore dell'ANAC, l'importo di €. 35,00 al cap. 11160/1 bilancio 2025 approvato, per il versamento del contributo di partecipazione alle gare dovuto all'Autorità di Vigilanza e di dare mandato al Responsabile del Servizio Finanziario per l'emissione del relativo mandato senza altro provvedimento;
- di impegnare inoltre, sullo stesso capitolo 11160/1 bilancio 2025, ai sensi dell'art. 45 (Incentivi per funzioni tecniche) del D.Lgs 36/2023 la somma di €. 2825,05 di accantonamento 2% sulla

somma posta a base di gara quale incentivo per la redazione e gestione degli atti della gara in oggetto;

- di impegnare la somma complessiva di €. 17.577,31 al capitolo 11160/1 bilancio 2025;
 - di dichiarare che il sottoscritto RUP non si trova, rispetto al ruolo ricoperto nell'adozione del presente procedimento amministrativo, in alcuna situazione di conflitto di interesse anche solo potenziale, la cui sussistenza sarà oggetto di verifica ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, tali da ledere l'imparzialità dell'agire dell'amministrazione, ai sensi:
 - dell'art. 6 bis (Conflitto di interessi) della Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
 - dell'art. 53 (Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi) del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
 - della Legge 6 novembre 2012, n. 190 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
 - dell'art. 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse) e 7 (Obbligo di astensione) del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 (Codice di comportamento) del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. e delle norme in esso contenute;
-